

GLI STRUMENTI INFORMATICI PER LA FORMAZIONE CONTINUA DELL'INFERMIERE:

I pro e i contro dei corsi di formazione a distanza.

di **Lorenzini Lisa-Angelica**

Document e Product Specialist in ConnectInformatics s.r.l sede Roma/Milano-Infermiera
Per corrispondenza: lisangelica@libero.it

INTRODUZIONE

Sin dalla costituzione del Sistema Sanitario Nazionale nel lontano **1978** si è reso necessario l'aggiornamento professionale come primo strumento per svolgere la propria professione in maniera avanguardista. La formazione continua in medicina è un processo di apprendimento che, attraverso un sistema regolato da crediti ECM, vede l'Infermiere e tutti i professionisti della salute coinvolti in un principio di crescita personale che mira ad un continuo e costante miglioramento delle competenze, delle abilità cliniche e manageriali.

In questi anni, questo processo si è evoluto al passo con le nuove tecnologie, riservando un posto all'educazione oltre che in presenza anche on-line, affinché la formazione possa essere usufruita da tutti, con facilità e in qualsiasi momento. Le nuove tecnologie sono ormai parte integrante della vita quotidiana di tutte le persone: dalla didattica a distanza ai corsi di aggiornamento online, ai social network, fino al nascere di attività di impresa online e corsi di apprendimento.

Anche il sistema sanitario segue questa direzione promuovendosi sempre di più nella rete social sia dal punto di vista del paziente attraverso l'**utilizzo della nuova Telemedicina**, che permette lo svolgimento di visite, prenotazioni ed esami, sia dal punto di vista professionale attraverso l'utilizzo di piattaforme e-learning per la formazione continua.

Di seguito è stato approfondito quest'ultimo aspetto che fa parte del processo evolutivo che favorisce la trasformazione della Sanità tradizionale in una nuova Sanità digitale.

CHE COS'È L'EDUCAZIONE CONTINUA IN MEDICINA (ECM)?

L'educazione continua in medicina, secondo la definizione dell'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali (AGENAS), è quel processo attraverso il quale il professionista sanitario si tiene aggiornato affinché possa soddisfare sempre adeguatamente i bisogni e le esigenze dei pazienti. Il programma nazionale obbligatorio, attivato nel 2002, ha come obiettivo quello di mantenere aggiornati i professionisti sia dal punto di vista teorico che quello pratico. I corsi che rilasciano i crediti ECM sono organizzati da **enti e società accreditate dalla Commissione Nazionale per la Formazione continua** e possono essere svolti secondo modalità diverse: corsi **residenziali** che richiedono la presenza fisica, corsi **FAD** che garantiscono una formazione a distanza, corsi **blended** che richiedono una formazione mista e corsi **sul campo** in cui la formazione avviene durante il lavoro reale. I crediti ECM da totalizzare nel triennio, fatto salvo eccezioni come si è verificato durante il periodo Covid, sono 150. Dal 2010, la formazione a distanza (FAD) è stata considerata valida per l'acquisizione di crediti formativi ECM e in questi ultimi anni, soprattutto durante la pandemia, ha rappresentato una risorsa fondamentale per valorizzare la categoria infermieristica e combattere l'emergenza Covid.

Come si evolvono i corsi ECM dopo la pandemia?

In Italia la formazione a distanza ha fatto difficoltà a prendere piede e ad essere sfruttata in tutte le sue potenzialità ma si sta andando incontro ad un forte cambiamento a partire dalle modalità e tempistiche della formazione ECM soprattutto in relazione alla pandemia.

Il distanziamento sociale, promosso per limitare la diffusione dei contagi, ha visto la riduzione degli eventi in presenza a favore dei corsi FAD, dando grande rilevanza alla necessità di riadattare le procedure che riguardano la formazione. **I corsi a distanza costituiscono una formula sempre più sfruttata la cui base si fonda sulla formazione di tipo asincrono** o in altre parole definita "autoformazione", dove il professionista è libero di approfondire le proprie conoscenze nel momento più opportuno e di autogestire il proprio tempo in funzione del percorso formativo che vuole intraprendere.

CORSI ECM FAD: QUALI STRUMENTI VENGONO UTILIZZATI E QUALI SONO I PRO E CONTRO?

Secondo l'**Accordo tra Stato e Regioni del 2017**, la formazione continua a distanza è fruibile secondo tre modalità: FAD con l'utilizzo di strumenti informatici e cartacei, E-learning e FAD sincrona.

Nel primo caso, la formazione a distanza può avvenire attraverso l'utilizzo di CD-ROM, DVD, Pen-Drive costruiti con materiali durevoli nel tempo e contenuti in specifici hardware oppure attraverso software che -

- Invece, grazie alla tecnologia multimediale ed una connessione ad internet, è possibile recuperare materiale didattico partecipando a corsi e-learning. Questi ultimi sono disponibili su piattaforme online senza limiti di presenza fisica o orari. Queste piattaforme inoltre permettono di tracciare lo studio del professionista così da permettere **l'inserimento di sistemi di autovalutazione e la modularità dei percorsi proposti**. Infine, vi è la modalità di formazione sincrona tramite piattaforma multimediale che permette l'accesso diretto all'utente, sempre tramite connessione internet, ad aule virtuali o webinar in cui la formazione avviene da remoto e seguita al momento della trasmissione, garantendo così un rapporto docente-discente live.

Questi sistemi di formazione si sono imposti nella realtà odierna portando con loro dei punti di luce ed ombra. Il sito *MedicinaNarrativa.eu* offre due esempi di pro e contro, espressi in un contributo del *The Guardian*, per introdurre gli aspetti positivi e negativi della formazione a distanza.

PRO:

"Uno dei principali vantaggi è la flessibilità che offre l'e-learning. Questo può aiutare a garantire che l'apprendimento sia più accessibile e non venga trascurato.

Ci sono anche vantaggi quando si tratta di gestire la conformità e lo sviluppo professionale continuo, sia da un punto di vista individuale che organizzativo. Per l'organizzazione possono esserci anche benefici in termini di bilancio e di tempo".

- Colin McEwen, account manager, eCom Scotland

Grazie agli strumenti informatici utilizzati, **la condivisione dei contenuti è molto facile ed immediata e raggiunge qualsiasi distanza**. Si possono avere, infatti, classi virtuali con studenti provenienti dalle zone geografiche più disparate, ampliando così il raggio di formazione.

Vi è l'opportunità di **apprendere seguendo i propri ritmi di comprensione e tempistiche**, con la possibilità di recuperare e consultare il materiale on line in ogni momento e di approfondire lo studio grazie agli aggiornamenti che vengono caricati a sistema nel corso del tempo.

Da non sottovalutare è **la diminuzione dei costi della formazione rispetto alla partecipazione ai corsi tradizionali in presenza** in quanto non vi è la necessità di spostarsi per l'istruzione e quindi un forte aumento della produttività individuale.

A favorire lo svolgimento della lezione e quindi il miglioramento dell'apprendimento, ci sono supporti semplici come audio, video, animazioni che catturano molto più facilmente l'attenzione dello studente rispetto alla solita documentazione cartacea. La formazione a distanza permette di uniformare il metodo d'insegnamento e di conseguenza anche il livello di conoscenza di chi partecipa. Al termine del corso di formazione a distanza, come per quelli tradizionali, non può mancare il test finale delle conoscenze ed anche questo può essere organizzato interamente online tramite lo svolgimento di quiz o prove orali.

Ultimo aspetto positivo ma non meno importante è **la facilità di utilizzo di questi strumenti informatici che garantiscono una formazione accessibile a tutti**, abbattendo in aggiunta anche qualsiasi barriera architettonica.

CONTRO:

"L'e-learning ben pensato va bene per alcuni aspetti dell'educazione, in particolare per gli elementi teorici. Tuttavia, non credo che sia adatto ad aspetti che richiedano un approccio molto più sensibile e personalizzato, come ad esempio la cura della demenza".

– Beth Britton, attivista, consulente, scrittrice e blogger

Al contrario, usufruendo di una formazione online si perde l'aspetto sociale della relazione che si instaura in presenza tra i colleghi e tra il docente-discente, l'interazione è generalmente solo virtuale. Si dà **minore importanza agli elementi non verbali** della spiegazione e vi è più facilità di nascondersi, e quindi di non interagire, spegnendo la videocamera. Infine, **si è facilitati alla distrazione** tramite smartphome e stimoli circostanti.

A testimonianza degli aspetti sopra descritti vi è un articolo del 2017 dal titolo *Interprofessional online learning for primary healthcare: findings from a scoping review* che ha preso in esame la natura dell'apprendimento online interprofessionale nell'ambito dell'assistenza sanitaria primaria. La maggior parte degli studi inclusi nella ricerca hanno restituito risultati associati alle reazioni dei partecipanti, ai cambiamenti positivi negli atteggiamenti degli stessi e al miglioramento delle conoscenze e abilità come risultato di un corso e-learning. Al contrario, **un minor numero di studi ha riportato cambiamenti nei comportamenti dei partecipanti, cambiamenti nella pratica organizzativa e miglioramenti per i pazienti.**

In conclusione l'e-learning può migliorare l'esperienza formativa, promuovere lo sviluppo, diminuire i vincoli di tempo, superare i limiti geografici e garantire una maggiore flessibilità. Tuttavia, può anche contribuire all'isolamento degli studenti e i suoi benefici possono essere annullati da problemi tecnici.

Alla base di questi punti di luce e buio, si possono quindi definire dei punti cardine necessari alla buona riuscita della formazione continua a distanza. Quest'ultima deve motivare il professionista sanitario, individuare il programma che lo coinvolge, quali sono gli obiettivi della formazione e in quali tempi raggiungerli. Deve fornire il materiale di studio utilizzando le potenzialità degli strumenti disponibili, offrire continuo supporto e feedback affinché l'autoformazione non declini in un totale abbandono dello studente. Il corso deve avere un sistema di controllo della comprensione e dell'apprendimento, garantire approfondimenti e stimoli per lo studente ad espandere continuamente la propria conoscenza.

Esistono modalità agili di svolgere corsi ECM FAD tramite App?

Diverse sono le piattaforme che mettono a disposizione corsi ECM per le professioni sanitarie e mediche (come ad esempio **EDUISS** formazione a distanza dell'Istituto Superiore di Sanità, **ECMclub.org**, **Consulcesi.it** ecc.) ma la piattaforma FAD che conta il maggior numero di iscritti in Italia tra infermieri e medici con corsi FAD ECM gratuiti è **FADInMed**. Quest'ultima nasce grazie alla collaborazione tra FNOMCeO e -

FNOPI che ha lo scopo di garantire ai suoi iscritti dei programmi di formazione a distanza sui temi della gestione del rischio, dell'etica e della deontologia. Un aspetto evolutivo che coinvolge proprio la piattaforma FadInMed è l'App omonima, disponibile dal 2020, che consente di iniziare, svolgere e concludere un corso su diversi dispositivi. Il punto forte è che l'App funziona anche offline, ciò significa che è ormai possibile seguire i corsi anche in luoghi senza linea internet e quando l'App tornerà online trasmetterà automaticamente alla piattaforma i dati inseriti.

Come disse il Coordinatore dell'Area Strategica Formazione della FNOMCeO, il Segretario Roberto Monaco in occasione dell'uscita dell'applicazione durante la pandemia: *"E' un'attenzione in più che la Federazione vuole avere nei confronti dei professionisti, facilitando il loro lavoro in questo periodo così delicato"*.

Come si evolve la sanità digitale? **UN NUOVO MODO DI FORMARSI.**

Con **"Sanità digitale"** si definisce l'applicazione delle nuove tecnologie in ambito medico e sanitario, con lo scopo di supportare il sistema esistente e rendere più efficaci i servizi prestati ai pazienti. In Europa la Sanità digitale si sta affermando con maggior impatto già in questi ultimi 10 anni mentre in Italia il più grande contributo alla digitalizzazione dei servizi e delle informazioni è contenuto nel Pnrr, che vede in questa trasformazione il futuro del Servizio Sanitario Nazionale. La stessa OMS definisce la telemedicina una priorità a livello globale. In Italia, per far sì che la tecnologia -

da sperimentazione si faccia spazio nel sistema sanitario è necessaria una maggiore formazione del personale.

Le nuove tecnologie possono essere sfruttate, infatti, anche per l'apprendimento e l'approfondimento da parte del personale sanitario. Molte università italiane hanno iniziato a proporre piani di studi attorno alle nuove tecnologie e alla loro applicazione clinica, sia in ambito diagnostico che terapeutico. Anche per quanto riguarda l'aggiornamento delle conoscenze stanno nascendo sempre più corsi riguardanti la tecnologia, un esempio è il corso **"E-Health. Il futuro dell'assistenza sanitaria"** realizzato da *Consulcesi Club* che parte da un quadro generale sulle nuove tecnologie applicate alla sanità per poi andare nel dettaglio delle varie specializzazioni mediche. Questi nuovi strumenti danno origine a un nuovo modo di formarsi. La tecnologia può divenire un potente alleato del professionista in formazione che decide di svolgere corsi di formazione a distanza, per responsabilità deontologica e per adempiere all'obbligo formativo. Non ci si ferma però solamente ai corsi FAD, in quanto innovazioni come visori 3D e strumenti chirurgici virtuali permettono ormai di simulare tecniche e migliorare le abilità manuali in diversi campi della medicina.

Sempre tra i nuovi corsi di Consulcesi Club vi è il "paziente virtuale". Nel corso interattivo, il professionista si trova ad interagire con il paziente simulando diversi casi clinici reali. La nuova tecnologia permette, inoltre, di approfondire la capacità di ascolto attivo che ogni professionista della salute dovrebbe padroneggiare per instaurare un'efficiente relazione terapeutica con il proprio paziente. Un altro contributo alla formazione dei professionisti arriva dalla **Cartella Clinica Elettronica integrata** -

- che oltre ad essere uno strumento di lavoro può diventare un valido strumento di formazione. Gli utenti hanno la possibilità di consultare normative, procedure e linee guida messe a disposizione dalla struttura o enti sanitari e possono compilare questionari di apprendimento.

Un sistema di richiesta di conferma lettura e la gestione di allarmi e notifiche fanno sì che gli utenti collegati continuino a formarsi in qualsiasi momento.

Consultando i risultati dei questionari e la gestione delle notifiche da parte dell'utente finale, la struttura sanitaria potrà valutare il livello di apprendimento dei propri professionisti.

CONCLUSIONE:

Si può quindi concludere che **la formazione continua a distanza ha innumerevoli vantaggi** a partire dalla facilità di utilizzo degli strumenti informatici disponibili sul campo e quindi della reperibilità delle informazioni che permettono di accrescere la conoscenza professionale dell'infermiere, e più in generale di tutte le figure della Salute. E' necessario affrontare con consapevolezza i limiti della distanza che impattano essenzialmente sull'aspetto sociale della formazione. E' opportuno, altresì, favorire la formazione del professionista andando incontro a tutte le sue esigenze affinché l'educazione possa essere alla portata di tutti, in qualsiasi momento e in qualsiasi luogo.

Anche la **Regione Marche** con il **DECRETO DEL DIRIGENTE DELLA P.F. RISORSE UMANE E FORMAZIONE 7 del 24/02/2021** ha introdotto delle iniziative per promuovere la progettazione e il monitoraggio della formazione, adottando nel periodo di emergenza Covid nuove modalità procedurali come l'utilizzo di mail e PEC (in aggiunta all'unica modalità utilizzata fino a quel momento di consegna in presenza) per gli avviamenti in oggetto del decreto.

Accordo Stato-Regioni (2017). La formazione continua nel settore salute, Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, https://ape.agenas.it/documenti/normativa/accordo_statoregioni_del_2_febbraio_2017_in_materia_di_ecm.pdf

Andi News. (2020). ECM, arriva la app "FadInMed". Permetterà a medici e odontoiatri di seguire i corsi FAD su tablet e smartphone, anche in aereo, andi.it

Bernasconi, F. (2022). I crediti ECM e la formazione digitale dei medici, dyndevice.com

Consulcesi, News. (2020). Formazione ECM, si apre una nuova fase dopo l'emergenza Covid, consulcesi.it

Consulcesi, News. (2022). Il ruolo della tecnologia nella medicina: dall'e-health alla formazione continua, consulcesi.it

Fnopi. Formazione continua, fnopi.it

Iodice, A. (2021). Pandemia, Green pass, no vax, informazione e formazione ECM, a che punto siamo in Europa, sanitainformazione.it

Nunner, M. (2018). Possibili limiti e vantaggi della formazione a distanza, medicinanarrativa.eu

Redazione Zadig, FNOMCeO e Fnopi. Homepage di fadinimed.it

Sfera Ingegneria. (2020). FAD: pro e contro della formazione a distanza, sferaingegneria.com

Tava, N. (2021). Piattaforma FAD: come funziona e perché scegliere la formazione a distanza, invisiblefarm.it

Tobruk, D. (2021). Crediti ECM e Formazione Continua in Medicina: cosa è e come funziona?, dimensioneinfermiere.it

Web Crew. (2020). Corsi ECM a distanza: un'opportunità per medici, infermieri e professionisti della salute, fenicia.events